

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIIC85900V

IC A.DIAZ-MEDA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC85900V	Medio - Basso
MIEE859011	
5 A	Basso
MIEE859022	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso
5 D	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC85900V	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC85900V	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC85900V	0.0	0.4		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di fascia media.</p> <p>Minima è la presenza di studenti con famiglie svantaggiate. Negli ultimi anni la presenza di alunni con cittadinanza non italiana è pressochè stabile.</p> <p>Il PTOF del nostro istituto, vista l'ampiezza dell'offerta formativa, porta ad un aumento delle iscrizioni coinvolgendo l'utenza anche dei Comuni limitrofi e non.</p> <p>Infatti, in base all'art. 280 del D.L. 297 del 16.4.1994, alla scuola è data la facoltà d'iscrivere gli alunni per domanda indipendentemente dal bacino d'utenza. L'introduzione di tale opportunità ha favorito la crescita della nostra popolazione scolastica, specialmente della scuola secondaria di 1° grado.</p>	<p>Risulta in aumento la percentuale di alunni BES, con situazione di disabilità, disturbi evolutive e soprattutto con disturbi specifici dell'apprendimento.</p> <p>L'arrivo di studenti stranieri, anche durante l'anno scolastico, necessita di processi costanti di alfabetizzazione e integrazione. La diminuzione delle risorse pubbliche per far fronte ai bisogni degli alunni particolarmente svantaggiati.</p> <p>Molti alunni arrivano da fuori Comune. In alcuni casi ciò rende difficoltoso rapportarsi, specialmente in caso di disabilità, con gli operatori dei Comuni di provenienza.</p> <p>Risulta ancora inadeguato il rapporto studenti-insegnanti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui opera il nostro Istituto è caratterizzato da un notevole sviluppo industriale e artigianale.</p> <p>Nella nostra città ci sono aziende di caratura internazionale, specializzate nel campo dell'arredamento e del design.</p> <p>Numerose sono le associazioni e i gruppi che operano su diversi fronti: associazioni culturali, sportive, religiose e sociali. Il volontariato ha un notevole peso sul territorio.</p> <p>Per il nostro Istituto è fondamentale relazionarsi con le diverse risorse culturali del territorio ritenendole un valido e indispensabile supporto al proprio progetto formativo.</p> <p>L'Amministrazione Comunale interviene per quanto di competenza con i fondi per il diritto allo studio e con iniziative culturali e sociali di vario genere.</p>	<p>Grande incertezza sulla stabilità dell'occupazione in alcune grandi aziende del territorio.</p> <p>Le attività artigianali vivono un periodo molto difficile. Molte di queste vengono definitivamente chiuse, altre invece subiscono trasformazioni profonde.</p> <p>Il pendolarismo e la situazione in cambiamento generano delle richieste nuove all'istituzione scolastica.</p> <p>I fondi per il diritto allo studio non risultano adeguati alle reali necessità dell'istituto.</p>

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture scolastiche è mediamente buona. Tutti i plessi hanno ampie zone verdi e tutte le classi hanno accesso al giardino.</p> <p>Le sedi, nonostante la dislocazione periferica, sono facilmente raggiungibili e godono di ampi parcheggi.</p> <p>E' in atto una ristrutturazione edilizia per l'efficientamento energetico dei tre plessi.</p> <p>La scuola, progettata in modo avveniristico, prevede al suo interno diversi laboratori.</p> <p>L'ampio auditorium utilizzato dalle associazioni del territorio è sede di numerosi eventi di carattere teatrale e di altrettanto numerosi eventi pubblici.</p> <p>All'interno del plesso della scuola secondaria di primo grado è presente la scuola per adulti che raccoglie circa mille studenti nelle ore serali.</p> <p>In tutti plessi sono presenti diverse LIM. Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e le quinte della primaria Diaz sono dotate di registro elettronico e di collegamento internet. Le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dal F.I.S., dal diritto allo studio e in piccola parte dai proventi delle iscrizioni ai corsi serali per adulti. Il comitato genitori organizza annualmente eventi di vario genere per finanziare iniziative come l'acquisto di materiale didattico.</p> <p>Negli ultimi anni scolastici, alcune aziende finenzano attività della scuola.</p>	<p>Gli edifici scolastici, seppur realizzati con criteri architettonici molto validi(una delle strutture è stata progettata da Gae Aulenti), risultano ad oggi datati e necessitano di manutenzione continua.</p> <p>Le LIM sono ancora insufficienti.</p> <p>La scuola primaria plesso Polo non ha la linea ADSL e quindi non ha accesso ad internet per poter usare il registro elettronico.</p> <p>Le risorse economiche, rispetto agli anni precedenti, sono le medesime ma ancora insufficienti.</p> <p>La scuola, pur essendo dotata di diversi laboratori, necessita di un rinnovamento strumentale e tecnologico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC85900V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC85900V	104	78,8	28	21,2	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC85900V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC85900V	2	1,9	32	30,8	38	36,5	32	30,8	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC85900V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC85900V	12	12,5	22	22,9	18	18,8	44	45,8
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC85900V	Dato mancante			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC85900V		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di docenti di ruolo nel nostro Istituto risulta essere abbastanza alta, cioè il 78,8% di cui più del 60% di età compresa tra il 35 e i 55 anni.</p> <p>Inoltre, il corpo docenti risulta relativamente stabile infatti il 45,8% è in servizio nella scuola da più di 10 anni e sono poche le richieste di trasferimento.</p> <p>La formazione, sia in campo didattico che pedagogico, risulta costante per la maggior parte del personale docente e non.</p> <p>Una buona parte del personale vanta competenze informatiche e nell'ultimo anno sono in aumento le certificazioni linguistiche.</p> <p>La scuola è sede di certificazioni linguistiche e ECDL.</p> <p>Il Dirigente scolastico ha precedenti esperienze anche in altri ambiti professionali che facilitano, spesso, l'elaborazione e la buona riuscita dei progetti.</p>	<p>I finanziamenti della scuola non sempre supportano la volontà dei docenti di avere a disposizione nuove tecnologie.</p> <p>Resistenza di una parte di docenti (se pur esigua) a formarsi per l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC85900V	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC85900V	99,3	98,0	100,0	97,8
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC85900V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC85900V	0,0	0,7	0,7
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC85900V	0,8	0,8	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC85900V	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC85900V	0,8	2,0	1,4	2,5	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC85900V	3,2	1,4	1,4
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti non ammessi alle classi successive sono pochissimi, infatti sia alla primaria sia alla secondaria la percentuale di promossi è quasi del 100%. Si può quindi ritenere che i criteri di valutazione adottati dalla scuola siano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La distribuzione dei voti all'esame di Stato ricalca quello dello scorso anno, confermando complessivamente una buona preparazione degli studenti, infatti gli alunni con voto di uscita 6 sono molto inferiori alla media regionale e nazionale (16,3% contro il 24,4% della Lombardia e 24,2% dell'Italia) mentre sono complessivamente superiori quelli con voto 9 (21,8% contro il 19,7% della Lombardia e dell'Italia), voto 10 (6,8% contro il 4,9% della Lombardia e 5,8% dell'Italia) e voto 10 e lode (8,2% contro il 2,3% della Lombardia e 3,5% dell'Italia); per la fascia media, le percentuali dei voti 7 e 8 sono per lo più inferiori a quelli regionali e nazionali.</p> <p>Nel nostro Istituto non abbiamo il fenomeno della dispersione scolastica, perchè non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.</p> <p>Abbiamo alcuni studenti che si iscrivono alla nostra scuola ad anno scolastico iniziato, soprattutto al primo anno della secondaria e al primo biennio della primaria.</p> <p>Trasferimenti in uscita verso altri istituto scolastici sono pochi e solitamente per cambiamenti di residenza della famiglia.</p>	<p>Ancora presente, anche se più bassa rispetto alla media nazionale, la percentuale di studenti in uscita con una valutazione appena sufficiente.</p> <p>Alcune famiglie trasferiscono, a causa di un cambio di residenza, gli studenti in corso d'anno, senza consentire ai propri figli di terminare l'anno scolastico nel nostro Istituto, pregiudicando un maggiore successo formativo futuro.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono complessivamente inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC85900V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,8	↑	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE859011	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE859011 - 2 A	54,9	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE859011 - 2 B	51,2	↑	↑	↑	n.d.	48,2	↓	↓	↓	n.d.
MIEE859022	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE859022 - 2 A	59,1	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE859022 - 2 B	53,9	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE859022 - 2 C	51,8	↑	↑	↑	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE859022 - 2 D	64,6	↑	↑	↑	n.d.	78,7	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,3	↑	↑	↑	7,6	60,6	↑	↑	↑	6,3
MIEE859011	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE859011 - 5 A	58,5	↓	↓	↓	-3,2	47,6	↓	↓	↓	-5,9
MIEE859022	74,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE859022 - 5 A	76,1	↑	↑	↑	11,1	64,2	↑	↑	↑	7,4
MIEE859022 - 5 B	70,3	↑	↑	↑	8,2	57,0	↑	↑	↑	3,1
MIEE859022 - 5 C	74,9	↑	↑	↑	11,0	68,4	↑	↑	↑	13,5
MIEE859022 - 5 D	75,0	↑	↑	↑	10,0	64,1	↑	↑	↑	8,0
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,7	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
MIMM85901X	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM85901X - 3 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
MIMM85901X - 3 B	70,6	↑	↑	↑	n.d.	66,8	↑	↑	↑	n.d.
MIMM85901X - 3 C	70,0	↑	↑	↑	n.d.	62,3	↑	↑	↑	n.d.
MIMM85901X - 3 D	65,7	↑	↑	↑	n.d.	58,8	↑	↑	↑	n.d.
MIMM85901X - 3 E	64,1	↑	↑	↑	n.d.	51,8	↔	↔	↑	n.d.
MIMM85901X - 3 F	67,7	↑	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
MIMM85901X - 3 G	59,6	↓	↔	↑	n.d.	54,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE859011 - 2 A	6	2	2	2	9	6	2	4	2	7
MIEE859011 - 2 B	7	2	1	1	10	6	6	3	0	5
MIEE859022 - 2 A	3	6	2	2	13	6	3	4	3	9
MIEE859022 - 2 B	6	1	4	1	13	4	2	9	1	9
MIEE859022 - 2 C	8	1	3	4	8	4	6	2	0	11
MIEE859022 - 2 D	1	2	4	1	11	0	0	0	0	20
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC85900V	22,8	10,3	11,8	8,1	47,1	19,4	14,2	16,4	4,5	45,5
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE859011 - 5 A	5	4	4	6	1	6	5	5	1	3
MIEE859022 - 5 A	1	2	4	5	13	0	3	6	5	11
MIEE859022 - 5 B	2	5	2	7	8	4	5	2	5	9
MIEE859022 - 5 C	1	2	0	10	9	1	2	1	2	17
MIEE859022 - 5 D	2	1	5	3	12	1	4	1	4	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC85900V	9,6	12,3	13,2	27,2	37,7	10,3	16,4	12,9	14,7	45,7
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM85901X - 3 A	2	3	4	1	12	2	3	3	0	14
MIMM85901X - 3 B	2	2	1	0	17	0	2	4	1	15
MIMM85901X - 3 C	2	0	2	3	10	1	4	1	1	10
MIMM85901X - 3 D	0	5	1	5	6	2	1	3	2	9
MIMM85901X - 3 E	2	1	3	2	3	5	0	1	0	5
MIMM85901X - 3 F	1	3	7	4	9	1	4	2	4	13
MIMM85901X - 3 G	2	8	3	5	5	3	2	5	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC85900V	8,1	16,2	15,4	14,7	45,6	10,4	11,8	14,1	8,9	54,8
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, i risultati nelle classi della scuola primaria sono complessivamente al di sopra delle medie di confronto regionali e nazionali. Rispetto allo scorso anno scolastico, si osserva un miglioramento generale in quanto tutte le classi della secondaria e tutte tranne una della primaria hanno un punteggio ben al di sopra della media della Lombardia e del Nord ovest. La scuola ha raggiunto quindi una maggiore uniformità tra le classi, probabilmente anche per l'attuazione del piano di miglioramento che prevede il consolidamento della somministrazione delle prove comuni per classi parallele, facilitando così la collaborazione tra colleghi sia come proposta didattica sia come valutazione.</p> <p>Anche per i livelli di apprendimento sia alla primaria che alla secondaria si osserva in italiano e in matematica complessivamente un calo della percentuale dei livelli più bassi (livelli 1 e 2) e ad un innalzamento per livelli più alti, soprattutto del 5.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti per la primaria e' leggermente superiore in italiano mentre in matematica è pari all'effetto medio regionale, per la secondaria e' pari in italiano e leggermente superiore in matematica.</p>	<p>Permangono ancora differenze nei risultati delle prove nazionali tra i due plessi della scuola primaria.</p> <p>E' necessario lavorare per diminuire la quota di alunni dei livelli più bassi, 2 e 3 e aumentare la quota dei livelli 4 e mantenere alto il livello 5.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' complessivamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 e 2 in italiano e in matematica è complessivamente inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore o pari all'effetto medio regionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora per far acquisire agli studenti buone strategie per imparare ad apprendere e per sviluppare le competenze di base in italiano, nelle lingue comunitarie, competenze culturali, logico-matematiche e scientifiche, attraverso le attività curriculari e progetti previsti dal PTOF.</p> <p>Anche riguardo alle competenze digitali, la scuola stimola l'utilizzo delle nuove tecnologie e ha anche organizzato da due anni un corso per l'utilizzo degli strumenti compensativi per gli alunni con DSA.</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti nel voto di comportamento e ogni ordine di scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, espressi in una griglia approvata dal collegio dei docenti.</p> <p>In generale, non ci sono gravi violazioni nelle norme di comportamento e non ci sono alunni con voto 5; anche le sospensioni dell'attività didattica sono rare.</p> <p>L'Istituto favorisce un lavoro di "prevenzione" che si fonda sulla realizzazione di attività e progetti esplicitati nel PTOF che stimolano la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso civico. In casi particolari, vengono attuati progetti di tutoraggio con la realizzazione di attività pratiche ed artistiche per sviluppare l'autostima e il senso di responsabilità.</p> <p>La scuola ottiene ormai da diversi anni il riconoscimento di Scuola Amica UNICEF. La scuola ha partecipato alla sperimentazione del modello ministeriale per la delle competenze.</p>	<p>Nonostante la maggior parte degli alunni abbia la consapevolezza della diversità come ricchezza, persistono ancora, in piccola misura, pregiudizi e stereotipi di genere.</p> <p>Anche se la scuola è sensibile ai problemi legati al cyber bullismo, organizzando incontri formativi su questo tema, la superficialità con cui gli alunni utilizzano i social network, induce a riflettere sulla necessità di formare maggiormente gli alunni su questioni di "etica del web" e di gestione della propria privacy. Il personale docente non sempre conosce potenzialità e limiti dei social network usati dai giovani, non riuscendo quindi a svolgere un ruolo di guida al loro corretto utilizzo.</p> <p>Se per gli alunni è facile reperire informazioni nel web, è una grande sfida educativa insegnare come valutare l'attendibilità delle fonti e la loro correttezza. Non sempre i docenti dedicano parte della loro attività didattica a questo sempre più necessario aspetto formativo.</p> <p>L'istituto non ha ancora criteri condivisi tra i diversi ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave; la formazione dei docenti su temi legati alle competenze, ha fatto maturare la consapevolezza che gli insegnanti non lavorano ancora in modo sistematico ed esteso sulle competenze, né tantomeno le valutano utilizzando strumenti appositi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole).

In generale, la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e dall'anno scolastico 2015/16 utilizza il modello nazionale per la certificazione delle competenze


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati degli studenti usciti dalla scuola primaria sono soddisfacenti in quanto i dati relativi alle prove INVALSI della III della scuola secondaria di primo grado mostrano complessivamente valori al di sopra della media regionale sia in italiano sia in matematica.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado, i dati relativi agli studenti, usciti dalla scuola secondaria di I grado che hanno svolto le prove INVALSI alla scuola secondaria di II grado, rilevano maggiore eterogeneità, in quanto gli alunni di alcuni classi hanno maturato risultati al di sopra della media regionale.</p>	<p>Per la scuola secondaria di I grado, i dati relativi agli studenti, usciti dalla scuola secondaria di I grado che hanno svolto le prove INVALSI alla scuola secondaria di II grado, rilevano maggiore eterogeneità, in quanto gli alunni di alcuni classi hanno maturato risultati al di sotto sia in matematica sia in italiano. Tuttavia non abbiamo elementi per stabilire se i risultati negativi sia una conseguenza di una preparazione ricevuta alla scuola secondaria di primo grado o nei primi due anni della scuola superiore.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono complessivamente risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC85900V		Dato mancante		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC85900V		Dato mancante		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC85900V - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Dato mancante	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC85900V - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	14,6	13,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tenendo conto della normativa vigente, l'Istituto ha elaborato un curriculum per tutte le discipline di insegnamento attraverso le riunioni di interclasse e i dipartimenti di materia, al quale ogni docente si rifà per la propria programmazione annuale, esplicitando i traguardi di competenza che gli alunni devono raggiungere nei diversi anni.</p> <p>Ogni consiglio di classe lavora trasversalmente per promuovere lo sviluppo della personalità di ogni alunno in tutte le direzioni e la formazione del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione, affrontati nelle ore disciplinari di storia ed educazione civica. Per raggiungere tali finalità, si volge particolare attenzione agli aspetti affettivi dell'apprendimento, quindi allo star bene a scuola, alla comunicazione in tutti i suoi aspetti, all'ascolto e all'espressione creativa, realizzando progetti specifici che ampliano così l'offerta formativa.</p> <p>Per rispondere alle esigenze e caratteristiche degli alunni, la scuola offre alle famiglie la possibilità di scegliere tra diversi tempi scuola: modulo e tempo pieno alla primaria, base e potenziato alla secondaria.</p> <p>Anche l'organizzazione delle settimane speciali, che prevedono una riorganizzazione oraria, consente di realizzare potenziamenti di materia e interdisciplinari, secondo un tema guida annuale scelto dal Collegio Docenti.</p> <p>L'Istituto, da anni, realizza tantissimi progetti che consentono lo sviluppo delle competenze chiave, esplicitati chiaramente nel PTOF.</p>	<p>Una piccola parte del corpo docente fatica ancora a valutare le competenze trasversali.</p> <p>A questo proposito la Commissione Curriculum di Istituto sta mettendo a punto delle griglie di osservazione per facilitare la valutazione delle competenze.</p> <p>Permane ancora qualche incertezza nella programmazione curriculare in verticale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC85900V		Dato mancante		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC85900V		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC85900V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC85900V		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene per tutte le discipline in modo comune attraverso le riunioni di interclasse e di materia, previste dal piano delle attività dell'Istituto, che sono anche un momento di confronto e di monitoraggio in itinere.</p> <p>Nei gruppi di lavoro viene condivisa la scelta dei contenuti da trattare, le metodologie didattiche e di valutazione. Vengono concordate anche prove e verifiche comuni.</p> <p>Nel corso dell'anno sono previste almeno tre riunioni collegiali per il coordinamento delle attività previste dai progetti.</p> <p>Da anni è presente la funzione strumentale per i ragazzi diversamente abili, che supporta il lavoro di ogni consiglio di classe anche per predisporre il percorso adeguato per gli alunni BES (compilando PEI e PDP).</p> <p>Da qualche anno è stata individuata anche una funzione strumentale per gli alunni stranieri, che coordina le azioni didattiche di alfabetizzazione e di orientamento e supporta l'azione di ogni Consiglio di classe (che elabora il PEP).</p> <p>Sia alla primaria che alla secondaria si progettano percorsi di recupero disciplinare, con modalità decise dal Consiglio di classe in base alle necessità di ogni alunno.</p> <p>Il Collegio Docenti approva con il PTOF progetti ascrivibili ai seguenti ambiti: accoglienza, comunicazione con diversi linguaggi (corpo, lettura, musica, teatro, operatività), educazione ai diritti, rapporti con il territorio, informatica e lingue.</p>	<p>Il nostro Istituto ha una tradizione consolidata di progettazione in verticale riguardo ai progetti, ma ha lavorato in modo discontinuo a una programmazione disciplinare in verticale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione per tutte le discipline segue criteri comuni condivisi tra i docenti della stessa materia, definiti ad inizio anno e monitorati nelle riunioni periodiche di materia.</p> <p>Anche per gli alunni BES, i docenti del consiglio di classe si accordano per una valutazione che tenga conto dei particolari obiettivi fissati.</p> <p>La presenza di prove comuni di ingresso nella secondaria, anche se non per tutte le discipline, consente di conoscere meglio la situazione di partenza di ogni classe.</p> <p>Le prove comuni intermedie e finali svolte costantemente, e per le quali si adottano criteri comuni per la correzione, consentono di monitorare in modo puntuale il percorso condiviso tra classe parallele.</p> <p>In base ai risultati raggiunti dagli alunni nelle prove, i docenti pianificano attività di recupero in itinere.</p> <p>La scuola ha messo a punto le modalità di valutazione delle competenze sociali e civiche attraverso l'analisi del comportamento a cui si attribuisce il voto in base ad una griglia approvata dal collegio dei docenti.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015/2016 il nostro Istituto ha aderito alla sperimentazione del modello ministeriale per la certificazione delle competenze.</p>	<p>Anche se ci sono accordi condivisi per la valutazione degli alunni, occorre perfezionare la prassi dell'utilizzo di criteri definiti per la valutazione delle prove comuni e curricolari.</p> <p>L'utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione sono usate solo da alcuni docenti; si dovrà pianificare l'attività del corpo docente e dei dipartimenti di materia affinché elaborino strumenti comuni e condivisi per la valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola adotta il modello nazionale per la certificazione delle competenze.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove con domande aperte, prove strutturate, ecc.); non è ancora diffusa la prassi di somministrare compiti autentici e adottare rubriche di valutazione soprattutto per valutare le competenze.

L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC85900V		Dato mancante		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC85900V		Dato mancante		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC85900V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC85900V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC85900V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC85900V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Per rispondere alle esigenze e caratteristiche degli alunni, la scuola offre alle famiglie la possibilità di scegliere tra diversi tempi scuola: modulo e tempo pieno alla primaria, base e potenziato alla secondaria. Alla scuola secondaria, la scuola è aperta tutti i pomeriggi per i rientri previsti e per la realizzazione delle attività facoltative opzionali.</p> <p>Nel corso dell'anno vengono organizzate delle settimane speciali, che, con una riorganizzazione oraria e la flessibilità curricolare, consentono la realizzazione di attività a classi aperte o in compresenza di docenti e con esperti esterni.</p> <p>Gli studenti usufruiscono dei laboratori, palestra e auditorium per le attività curricolari, pomeridiane opzionali e per quelle previste dai progetti, secondo le necessità didattiche dei docenti.</p> <p>L'accesso all'aula di informatica, alla palestra e alla biblioteca è regolamentato da un calendario annuale, predisposto in generale da un referente, e avviene solo con la presenza dell'insegnante.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015/16 è stato attivato un laboratorio pomeridiano per i DSA per utilizzare gli strumenti compensativi anche multimediali.</p> <p>In ogni classe della secondaria e in alcune della primaria c'è una postazione con PC e accesso ad internet; la LIM è presente in diverse le classi, ma non ancora in tutte.</p> <p>In ogni plesso vi è una biblioteca a cui gli alunni possono accedere, almeno settimanalmente, sotto la guida di un docente e possono usufruire del prestito librario.</p>	<p>Talvolta gli spazi laboratoriali sono carenti di supporti didattici e di strutture tecnologiche per poter svolgere regolarmente le attività programmate. Anche le aule non sempre sono dotate di PC e accesso ad internet, soprattutto per i plessi della primaria. La LIM è presente in molte aule dei diversi plessi, ma non ancora in tutte le classi; l'Istituto si sta impegnando per avere nei prossimi anni una LIM in ogni aula.</p> <p>Solo la biblioteca della secondaria è dotata di un sistema informatizzato per la gestione del prestito, ma non quelle della primaria.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è prassi consolidata l'utilizzo di strategie didattiche strutturate, come il controllo sistematico dei compiti e del materiale didattico, così come di strategie didattiche attive come il lavoro in piccoli gruppi.</p> <p>Le metodologie didattiche più innovative come cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, sono utilizzate da diversi docenti.</p> <p>I docenti si confrontano costantemente nelle riunioni di materia o per classi parallele sui contenuti da affrontare.</p> <p>La scuola ha organizzato corsi di aggiornamento per alunni BES e da tempo applica protocolli per i DSA. Ha organizzato anche un laboratorio specifico per l'uso degli strumenti compensativi.</p>	<p>Le metodologie didattiche più innovative come cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, sono utilizzate da diversi docenti, ma non ancora dalla maggior parte.</p> <p>Nel piano della formazione dei docenti è previsto la partecipazione a corsi di formazione sulle metodologie e tecnologie didattiche innovative a cui non sempre partecipano tutti gli insegnanti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC85900V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC85900V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti presentando il patto educativo di responsabilità e il regolamento di Istituto agli alunni e ai genitori delle classi prime.</p> <p>All'inizio di ogni anno scolastico si procede alla "costruzione del gruppo classe" per stimolare la collaborazione e il rispetto reciproco, e, per gli alunni delle classi prime, nell'ambito del progetto accoglienza, alla realizzazione di giochi di socializzazione.</p> <p>Nell'Istituto si attuano progetti specifici per potenziare le competenze sociali e sperimentare la democrazia.</p> <p>In generale il rapporto tra gli studenti è soddisfacente; nel caso di relazioni problematiche, il consiglio di classe cerca di favorire il dialogo e la collaborazione tra gli alunni della classe.</p> <p>La relazione tra docenti e alunni in generale è buona, nel caso di situazioni problematiche, il consiglio di classe, supportato dal dirigente scolastico o dal collaboratore vicario, aiuta il docente nella gestione dei conflitti.</p> <p>Tra docenti le relazioni sono nel complesso positive così come con le altre componenti della scuola (personale ATA e genitori).</p> <p>In generale l'assenteismo degli studenti non è un fenomeno rilevante.</p> <p>Per affrontare le situazioni problematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri dei docenti e del DS con i genitori; - lo sportello psicologico per docenti e genitori; - l'attuazione di progetti di tutoraggio <p>Nella secondaria, sono stati organizzati incontri sul corretto uso delle nuove tecnologie.</p>	<p>Alcune famiglie faticano ad abbracciare il progetto educativo della scuola probabilmente per condizioni di svantaggio sociale, rendendo meno efficace il percorso di prevenzione di episodi problematici.</p> <p>Spesso i docenti devono essere sollecitati ad adempiere alle richieste di collaborazione, soprattutto quelle avanzate dei colleghi che svolgono ruoli di coordinamento e che necessitano di risposte da parte dei colleghi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza da tutte le classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC85900V		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera perchè gli alunni con disabilità partecipino a tutte le attività curricolari dei compagni, introducendo la personalizzazione dei contenuti e dei metodi; il docente di sostegno opera anche con piccoli gruppi di studenti in cui, l'alunno diversamente abile, riesce a lavorare insieme agli altri compagni. L'integrazione è facilitata consentendo la partecipazione ai progetti. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato periodicamente nei consigli di classe e nei GLH, mettendo al corrente i genitori. Nel Progetto di Orientamento della scuola secondaria è previsto un percorso particolare per gli alunni con disabilità che prevede anche il coinvolgimento della famiglia, degli operatori ASL e la possibilità di un incontro orientativo con operatori esperti del CTI Monza ovest.</p> <p>Per gli alunni DSA, il team dei docenti rileva le problematiche didattiche, stende il PDP, in cui i docenti esplicitano le misure compensative e dispensative da adottare.</p> <p>Per gli studenti stranieri da anni si organizzano attività curricolari di alfabetizzazione ed è previsto un protocollo di accoglienza. In generale le azioni di integrazione degli studenti stranieri sono concordate anche con il consiglio di classe e quindi risultano molto funzionale al percorso didattico dell'alunno.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi del PAI viene verificato periodicamente nelle riunioni del GLI e di coordinamento di materia dei docenti di sostegno sotto il coordinamento delle funzioni strumentali.</p>	<p>Nonostante da diversi anni ogni consiglio di classe lavori supportando i ragazzi con DSA, non sempre è facile applicare per tutte le discipline le misure compensative e dispensative.</p> <p>La scuola ha pochi finanziamenti per implementare gli ausili tecnologici per gli alunni con DSA.</p> <p>In alcuni casi viene riscontrata una certa difficoltà per l'integrazione degli alunni stranieri, soprattutto quando appena arrivati in Italia e non alfabetizzati; è necessario incrementare attività specifiche per promuovere lo scambio culturale e la conoscenza della lingua e delle usanze degli alunni stranieri.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC85900V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC85900V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il gruppo di studenti che presentano maggiori difficoltà è eterogeneo perchè comprende alunni con difficoltà nei processi logico-analitici, ritmi di apprendimento lenti o gravi lacune nella preparazione di base, ma anche svantaggio socio culturale e linguistico, scarsa motivazione allo studio, situazione familiare difficile.</p> <p>Ogni consiglio di classe cerca di individuare le cause delle difficoltà di ogni alunno e pianifica un percorso di recupero per lo più in itinere all'interno di ogni disciplina; nella secondaria sono stati svolti corsi di recupero pomeridiano anche con la partecipazione degli studenti delle scuole superiori in alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Il monitoraggio del recupero viene svolto puntualmente con verifiche mirate.</p> <p>Le attività di recupero risultano efficaci se accanto al lavoro in classe, l'alunno è supportato dal suo impegno personale e dal sostegno della famiglia, con la quale si condividono le strategie di recupero.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari nella didattica curricolare ordinaria stimolando l'approfondimento, la rielaborazione, l'affidamento di incarichi e/o di coordinamento (ad es. rappresentanti di classe, raccolta dati per valutazione dei progetti) con la partecipazione a concorsi interni ed esterni (es. Kangourou della matematica e di inglese, concorso scolastico "il tema più bello" Miniolimpiadi), certificazioni linguistiche e ECDL.</p>	<p>Le diminuite risorse finanziarie non permettono la compresenza dei docenti per poter organizzare attività di recupero a classi aperte al mattino.</p> <p>Le strategie e modalità di recupero, così come i supporti didattici da utilizzare per il recupero, dovrebbero essere maggiormente condivisi tra tutti i docenti della stessa materia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale, progettando percorsi didattici e di approfondimento (Progetto scuola sull'art.3 della Costituzione), tuttavia sono ancora da potenziare le attività di scambio interculturale tra gli studenti italiani e quelli stranieri.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono nel complesso efficaci.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC85900V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Dato mancante	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC85900V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto comprensivo è prassi consolidata, per gli insegnanti di ordini di scuola diversi, incontrarsi per la formazione delle classi in entrata, in modo da scambiare informazioni utili per costruire un gruppo classe equilibrato e funzionale.</p> <p>Nel PTOF sono esplicitati i criteri della formazione delle classi per garantire la trasparenza dei lavori, pur nel rispetto della riservatezza delle informazioni.</p> <p>Nel caso di inserimento di studenti particolarmente problematici sono previsti incontri tra docenti del consiglio di classe dei due ordini di scuola coinvolti.</p> <p>Per facilitare il passaggio al nuovo ordine di scuola, i docenti hanno elaborato il progetto raccordo che prevede attività (sportive e disciplinari) comuni tra i ragazzi di ordini di scuola differenti, favorendo così la continuità educativa.</p> <p>I progetti accoglienza, realizzati in tutti gli ordini di scuola, prevedono attività di socializzazione e disciplinari mirate e facilitano il passaggio al nuovo grado di istruzione, consentendo ai ragazzi di superare senza problemi questo passaggio che altrimenti potrebbe rivelarsi critico.</p>	<p>La formazione delle classi è un'attività delicata e complessa; pur tendendo presente il livello di partenza e le informazioni sul comportamento dell'alunno e sulla sua situazione familiare, non sempre si riesce a costruire un gruppo classe ottimale, anche perchè i ragazzi tendono a cambiare atteggiamenti e impegno (in meglio o in peggio) a seconda della situazione relazionale in cui trovano.</p> <p>Risulta a volte difficoltoso, nonostante i numerosi solleciti, ottenere informazioni su alunni provenienti da altri Comuni, da altri Istituti o sugli alunni stranieri.</p> <p>Nel nostro Istituto, non è ancora prassi consolidata lavorare in verticale per un confronto sulle competenze attese in ingresso agli ordini di scuola successivi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC85900V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Dato mancante	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È prassi consolidata nel nostro istituto realizzare una didattica orientativa e formativa che abitui l'alunno, attraverso esperienze coordinate, motivanti e verificate, a sviluppare la capacità di conoscersi, autovalutarsi, pianificare e progettare. Alle classi terze, oltre alla prosecuzione della didattica orientativa, viene proposto un progetto specifico comune elaborato dalla Commissione Orientamento ed approvato dal Collegio dei docenti, e che impegna gli alunni per tutto il primo quadrimestre.</p> <p>Le principali attività prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un percorso in classe guidato da alcuni docenti del consiglio di classe sulla conoscenza di sé, delle proprie attitudine e intelligenze, una riflessione sul metodo di studio e l'individuazione dei propri interessi (fase di "avvicinamento" alla scelta); - presentazione dell'offerta formativa del territorio; - possibilità (per chi lo desidera) di effettuare test per interessi ed attitudini somministrati da un'equipe di psicologi - progetto individualizzato per alunni diversamente abili (in collaborazione con la referente del CTRH Monza e Brianza); - adesione al Progetto "Insieme in rete", con stage nelle scuole aderenti alla rete; - collaborazione con la Federazione "Maestri del Lavoro d'Italia", per visite guidate in azienda - consegna alle famiglie del consiglio orientativo. <p>La scuola monitora l'efficacia dell'azione di orientamento attraverso la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>L'Istituto riesce a monitorare gli alunni, dopo l'uscita dalla scuola, per una valutazione puntuale del successo formativo solo il primo anno delle scuole superiori e non i successivi.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo scuola di primo grado non abbiamo studenti in alternanza scuola-lavoro, ma siamo sede di alternanza scuola-lavoro per studenti di scuole secondarie di II grado con le quali stipuliamo apposite convenzioni.	Essendo scuola di primo grado non abbiamo studenti in alternanza scuola-lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace.

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le sue priorità sono esplicitate nel PTOF.</p> <p>In esso si esplicitano i punti di forza dell'Istituto, quali la centralità dell'alunno, l'importanza degli aspetti affettivi dell'apprendimento, la compartecipazione dei genitori, l'apertura al territorio, la tradizione e l'innovazione, la valenza della verticalità.</p> <p>Vengono anche declinati gli obiettivi e le mete educative per ogni ordine di scuola.</p> <p>Alla fine di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti verifica tutte le attività previste dal PTOF, esamina i risultati di questionari appositamente studiati per la valutazione (somministrati a docenti, alunni e genitori) e pianifica le attività per l'anno successivo. Le attività del PTOF sono quindi condivise da tutti i docenti dell'Istituto comprensivo.</p> <p>Il PTOF è pubblicato sul sito della scuola (http://www.icdiaz.gov.it) e a gennaio viene presentato ai genitori delle future classi prime in occasione dell'apertura delle iscrizioni. Inoltre durante l'open day, in ogni ordine di scuola, gli alunni stessi presentano e coinvolgono i futuri iscritti nelle attività che solitamente vengono svolte a scuola.</p> <p>I contatti con la stampa locale e il sito della scuola consentono di informare la cittadinanza sulle attività della scuola.</p>	<p>Non sempre risulta agevole la condivisione della missione dell'Istituto all'esterno. Questo a causa di difficoltà rappresentate da una parte di utenza o poco incline alla partecipazione alla vita scolastica o poco abituata ad accedere alle informazioni della scuola attraverso internet.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni adatte al raggiungimento degli obiettivi nelle periodiche riunioni del Collegio dei Docenti, di coordinamento progetti, di interclasse, di materia e dei consigli di classe, dove monitora anche la realizzazione degli obiettivi.</p> <p>La somministrazione di prove comuni per classi parallele consente di verificare il processo di apprendimento e pianificare le opportune azioni di recupero.</p> <p>A fine anno scolastico, i docenti e gli alunni valutano i progetti attraverso la compilazione di un questionario, dove viene richiesto di suggerire indicazioni per il miglioramento delle criticità.</p> <p>Il Collegio dei Docenti prende in esame i risultati e introduce gli interventi migliorativi.</p> <p>Anche i genitori sono chiamati alla valutazione del servizio attraverso la compilazione di un apposito questionario.</p>	<p>Una piccola quota di docenti non compila il questionario della valutazione.</p> <p>Un'altra quota compila il questionario senza indicare suggerimenti.</p> <p>Essendo i questionari on line sul sito della scuola, è ancora difficoltoso per l'utenza, soprattutto per alcuni genitori, l'utilizzo di questa nuova modalità.</p> <p>L'Istituto non utilizza ancora un bilancio sociale per rendicontare le attività..</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC85900V	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC85900V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC85900V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		19,15	19,77	24,41

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con il ruolo di funzione strumentale sono 13, che si occupano di: attuazione del PTOF, alunni BES, lingue straniere, orientamento e attività extracurricolari .</p> <p>Il FIS è stato ripartito al 65% per i docenti e il 35% agli ATA; ne beneficiano 70 docenti e 25 ATA.</p> <p>Le assenze sono gestite mediante ore eccedenti e ore a disposizione.</p> <p>La divisione dei compiti all'interno dell'Istituto risulta chiaramente distribuita tra docenti che hanno incarichi di responsabilità (Referenti di Plesso, Funzione strumentali) e responsabili di commissioni e referenti di progetti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/16 sono stati individuati: il referente di Istituto per la legalità e quello per gli studenti adottati, nonché l'animatore digitale.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/17 sono stati individuato anche il referente per il cyber bullismo.</p> <p>Anche per il personale ATA è prevista una suddivisione di compiti tra la segreteria didattica e quella amministrativa e i collaboratori scolastici.</p>	<p>L'elevato turnover del personale ATA non sempre consente una significativa e duratura suddivisione di compiti con conseguente difficoltà organizzativa a cui si sopperisce con la professionalità del personale stabile.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC85900V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	14,1	15,1	17,9
Sport	Dato mancante	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC85900V - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		4,26	3,9	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC85900V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC85900V %
Progetto 1	88
Progetto 2	88
Progetto 3	88

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base alle scelte educative adottate dal Collegio Docenti ed espresse nel PTOF e ogni anno viene valutata la possibilità di allocare risorse per la lotta al disagio o su problemi legati al cyber bullismo che può presentarsi in misura maggiore o minore a seconda del tipo di studenti in entrata. La scuola spende in media per ciascun progetto circa 5000 euro. I tre progetti prioritari della scuola, della durata media dell'intero anno scolastico e con il coinvolgimento anche di esperti esterni, sono: 1) progetto scuola/laboratori pomeridiani facoltativi per l'ampliamento dell'offerta formativa; 2) progetto informatico tecnologico, compresa nuova ECDL, rivolta agli alunni della secondaria a agli adulti; 3) progetto potenziamento lingue comunitarie con certificazioni e stages. Le spese per i progetti si concentrano principalmente sulle tematiche ritenute prioritarie e coerenti con la mission della scuola.</p>	<p>Negli ultimi anni si è potuto contare su uno stanziamento per il diritto allo studio, in linea con quello degli anni precedenti ma comunque inadeguato rispetto alla progettualità dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorita' che sono complessivamente condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione.

Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.
Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC85900V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC85900V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	6,71	6,95	13,61
Orientamento	Dato mancante	6,35	6,58	13,31
Altro	Dato mancante	6,72	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti ha elaborato e approvato il proprio Piano Triennale della formazione 2016-2019, coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa e i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento. Il piano formativo fa anche riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), che fanno riferimento a tre obiettivi principali : le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti.</p> <p>L'Istituto, tenuto conto anche della proposta dell'AMBITO 28, ha individuato le proprie aree prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base -competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento -valutazione e miglioramento -competenze di lingua straniera -inclusione e disabilità -integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale -coesione sociale e prevenzione del disagio giovani -progetto scuola sicura: -progetto di educazione alimentare -progetto contro il cyberbullismo -formazione docenti neo assunti (dm 850/2015). <p>Il personale docente e ATA partecipa ai corsi previsti dal piano secondo gli incarichi e i ruoli occupati nella scuola e le esigenze dell'istituto.</p> <p>Il buon gradimento della proposta del piano, così come il tipo di formatori (MIUR ed enti accreditati), sono indici di buona qualità dell'iniziativa di formazione.</p>	<p>Poiché il corpo docente e il personale ATA ha intensificato solo in questo anno scolastico le attività di formazione, non si è ancora in grado di monitorare le ricadute sulle attività didattiche ed organizzative.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni docente all'atto della presa di servizio comunica il suo curriculum di studi, le sue esperienze formative, i corsi di specializzazione e aggiornamento frequentati; tali informazioni sono parte del fascicolo personale dei docenti.</p> <p>Lo stato di servizio viene costantemente aggiornato dal personale.</p> <p>Le competenze professionali vengono valorizzate non solo nell'attività curricolare ma anche per la realizzazione delle attività facoltative pomeridiane e laboratoriali, con un potenziamento dell'offerta formativa della scuola.</p> <p>I docenti hanno ritenuto per lo più adeguato il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato della valutazione dei docenti.</p> <p>Anche gli incarichi aggiuntivi e le figure strumentali, vengono assegnate tenendo conto delle specifiche attitudini del personale.</p>	<p>Risorse economiche scarse limitano la possibilità di poter usufruire ancora meglio di competenze che potrebbero essere utilizzate per un ulteriore potenziamento dell'offerta formativa.</p> <p>C'è ancora una certa resistenza da parte del personale docente ad accettare incarichi aggiuntivi, rispetto al normale orario di lavoro.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:MIIC85900V - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC85900V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,34	2,11	2,62
Altro	Dato mancante	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,21	1,94	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola ha esperienza consolidata di lavoro in team, a tutti i livelli, di Istituto, di classe, di classi parallele, di commissione e coordinamenti di materia e progetti. I gruppi di lavoro si occupano delle tematiche relative all'inclusione e a quelle che di volta in volta vengono previste nel "Progetto Scuola".</p> <p>Tutto il materiale eventualmente prodotto dai diversi gruppi di lavoro, viene solitamente archiviato e condiviso con gli altri docenti.</p> <p>Ogni docente ha sempre la possibilità di accedere ed usufruire di spazi, strumenti didattici e tecnologici che ritiene opportuno utilizzare per la sua formazione e attività didattica. Ciò è facilitato dall'apertura anche pomeridiana e serale della scuola.</p>	<p>I pochi docenti nuovi arrivati, a volte incontrano difficoltà ad individuare spazi, strumenti e materiali prodotti dai colleghi.</p> <p>E' necessario nominare la figura del docente tutor per agevolare l'inserimento dei docenti nuovi nel complesso della progettazione dell'Istituto.</p> <p>Il materiale didattico prodotto dai docenti non viene ancora condiviso attraverso piattaforme on line.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC85900V		Dato mancante		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC85900V	Dato Mancante			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC85900V	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC85900V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	77,4	80,1	75,2
Regione	Dato Mancante	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	10,2	9,1	10
Contributi da privati	Dato Mancante	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC85900V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	10,2	9,6	15,2
Altro	Dato Mancante	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIIC85900V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	14,5	19,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	4,9	5,7	3,8
Altro	Dato Mancante	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC85900V		Dato mancante		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC85900V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	51,6	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	70,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC85900V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	68,6	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha i seguenti accordi di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete generale Monza-Brianza - Rete Brianza Reattiva - sulla corruzione e criminalità organizzata - Rete Formazione Web Lombardia - "Insieme in rete" - Rete CPL Monza e Brianza. <p>La scuola collabora fattivamente con l'ente locale ed è chiamata spesso a partecipare ad iniziative culturali e formative con una buona risposta da parte degli studenti e delle loro famiglie.</p> <p>Già da alcuni anni sono stati stipulati accordi con alcune grosse aziende del territorio che ha destinato borse di studio per gli studenti licenziati all'esame di Stato con voto dieci e lode e risirse per concorsi e dotazioni tecnologiche per la scuola.</p> <p>La scuola solitamente collabora per progetti sulla disabilità proposti dall'associazione "L'Abbraccio".</p> <p>La Comunità Pastorale promuove interventi per la sensibilizzazione sul tema della diversità e la solidarietà.</p> <p>Le altre associazioni del territorio con cui la scuola collabaora da diversi anni sono l'AVIS, la polizia locale, il C.A.I, l'ente "Parco della Brughiera Briantea", la Banda S.Cecila, l'Associazione "Brianza per il cuore", il British Institute. Carabinieri, Guardia di Finanza e Protezione Civile.</p>	<p>Alcuni componenti del Collegio Docenti faticano ancora ad accettare collaborazioni con enti esterni.</p> <p>La presenza degli amministratori locali alle iniziative scolastiche risulta ancora scarsa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC85900V %				

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC85900V %		Dato mancante		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte a pieno titolo nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>I genitori vengono riuniti, periodicamente in assemblee di classe e di istituto durante le quali possono suggerire miglioramenti o segnalare criticità.</p> <p>Vengono organizzati convegni informativi e formativi per i genitori su temi particolarmente significativi</p> <p>I genitori definiscono e deliberano nelle sedi opportune i documenti per la vita scolastica.</p> <p>Il Comitato genitori organizza, in stretta collaborazione con lo staff dirigenziale, momenti ed eventi a tema in diversi periodi dell'anno scolastico con lo scopo di finanziare alcune iniziative tra cui lo sportello di ascolto psicologico per studenti e famiglie e docenti, nonché l'acquisto di strumenti tecnologici e didattici. La scuola da ormai tre anni utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori: registro elettronico, sito web della scuola e piattaforma di monitoraggio.</p>	<p>Una parte dei genitori prende contatto con la scuola per problematiche solo relative al proprio figlio e spesso non significative.</p> <p>Il Comitato Genitori lamenta la difficoltà nel coinvolgimento di un maggior numero di famiglie.</p> <p>I genitori presenziano in percentuale molto scarsa ai convegni formativi ed informativi, rispetto alle iniziative ludico-ricreative, dove invece si evidenzia una presenza molto numerosa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità tra le classi	Ottenere una media e una distribuzione dei voti delle prove comuni per ogni disciplina che sia il più possibile sovrapponibile in tutte le classi.
		Aumento dell'utilizzo dell'informatica e di strumenti multimediali per lo studio delle diverse discipline scolastiche	Maggiore utilizzo delle attività laboratoriali nella didattica
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel nostro Istituto vengono somministrate prove parallele sia alla primaria, che alla secondaria di primo grado. Dal rapporto di autovalutazione emergono variazioni nei risultati delle prove di verifica tra le diverse classi, durante l'anno scolastico e anche durante gli esami di Stato. Si ritiene necessario, quindi, il proseguimento e il consolidamento della prassi di programmare, nei dipartimenti di materia, la predisposizione di prove comuni con griglie di valutazione omogenee. Dovrà essere previsto un momento di confronto tra i docenti per l'analisi critica dei risultati con l'eventuale modifica della programmazione didattica.

Nella nostra scuola esistono laboratori di informatica, ma l'utilizzo dei mezzi multimediali è ancora troppo limitato. Tutto ciò a causa di strumentazioni non ancora sufficienti nella scuola secondaria e soprattutto nella scuola primaria. Inoltre anche i docenti sono ancora restii, seppur in minima parte, all'uso della multimedialità applicata alla didattica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curriculum, progettazione e valutazione	<p>Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le diverse discipline, sia nella scuola secondaria che primaria.</p> <p>Favorire una maggiore omogeneità tra le classi ponendo maggiore attenzione nella formazione delle classi prime.</p> <p>Prevedere la figura di un docente tutor per i nuovi docenti per facilitare la condivisione della programmazione e della valutazione di materia.</p>

		Previsione di riunioni per la restituzione dei dati con l'analisi critica di essi
	Ambiente di apprendimento	Ulteriore aumento dotazione strumenti multimediali
		Predisposizione ADSL scuola primaria plesso Polo
		Ulteriore aumento di progetti che consentano, tramite accordi pubblico-privato l'acquisizione di strumenti multimediali
		Aumento delle attività formative per personale docente sull'utilizzo degli strumenti multimediali e metodologie didattiche innovative
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo hanno lo scopo di elaborare percorsi comuni, da progettare durante le riunioni di materia, per la predisposizione di prove parallele da somministrare nelle diverse classi con una griglia di valutazione unica. Per questo motivo si rendono necessari: la previsione di una figura di coordinamento, criteri di progettazione e valutazione condivisi e anche una formazione degli insegnanti in merito all'utilità di obiettivi misurabili.

Tutto ciò porterà alla possibilità di effettuare tabulazioni relative agli esiti degli studenti che permetteranno, con la relativa restituzione dei dati, di prevedere analisi e relativi piani di miglioramento.

Per consentire un maggior utilizzo delle attività laboratoriali nella didattica è necessario: un aumento del numero degli strumenti già presenti nell'istituto e la predisposizione di una linea ADSL anche nella scuola primaria plesso Polo. Inoltre si deve cominciare ad elaborare progetti che prevedano l'acquisizione di mezzi informatici anche con la collaborazione di diverse agenzie del territorio.

Anche i docenti dovranno poter usufruire di percorsi di formazione che prevedano il consolidamento delle competenze multimediali e didattiche innovative.